

IGNAZIO SPARACIO

UNA NUOVA SPECIE
DEL GENERE *ACMAEODERELLA* COBOS, 1955
DELL' ITALIA MERIDIONALE (*Coleoptera Buprestidae*)

RIASSUNTO

Lo studio delle *Acmaeoderella trinacriae* (Obenberger, 1923) provenienti dalla Sicilia e dall'Italia meridionale ha permesso di confermare la validità specifica delle popolazioni tipiche siciliane e di attribuire quelle peninsulari ad una nuova specie: *Acmaeoderella normanna* n. sp.

SUMMARY

A new species of Acmaeoderella Cobos, 1955 from Southern Italy. The study of *Acmaeoderella trinacriae* (Obenberger, 1923) from Sicily and Southern Italy allowed to confirm the specific validity of the sicilian populations and to ascribe those of Italian peninsula to a new species, *Acmaeoderella normanna* n. sp.

Acmaeoderella trinacriae (Obenberger, 1923) fu descritta per la Sicilia da OBENBERGER (1923) e così citata da PORTA (1929). Per molti anni non si ebbero altre notizie di questa specie. PORTA (1959) in seguito riferisce che *A. trinacriae* è affine ad *A. discoidea* (Fabricius, 1787) e ad *A. virgulata* (Illiger, 1803) e GOBBI (1974) ha segnalato alcune nuove località siciliane, sottolineando la rarità di questo buprestide e confermando le affinità sistematiche con *A. discoidea* e *A. virgulata*. Successivamente, CURLETTI (1985) ha fornito una chiave dicotomica delle tre specie italiane, disegnando l'edeago di *A. trinacriae* ed osservando una somiglianza tra questa specie ed *A. coarctata* (Lucas, 1835) di Algeria, Marocco e Penisola Iberica. GOBBI (1993) inoltre ha segnalato *A. trinacriae* per alcune regioni dell'Italia meridionale (Puglia, Basilicata e Calabria) e questa nuova

distribuzione è stata confermata dagli Autori successivi (CURRETTI, 1994; GOBBI & PLATIA, 1995; SPARACIO, 1997; BAVIERA & SPARACIO, 2004). Le popolazioni italiane vengono attribuite, nel presente lavoro, ad una nuova specie.

Acmaeoderella normanna n.sp.

Holotypus maschio. Lunghezza: 5.2 mm. Corpo di medie dimensioni, cilindrico, molto convesso, bronzeo, brillante, interamente ricoperto da una pubescenza corta, densa e bianca.

Capo con punti distinti e profondi. Fronte depressa. 1° antennero allungato, 2°-3° corti, 4° subtriangolare, antenneri 5°-10° triangolari, 11° ellittico (Fig. 1D).

Pronoto poco più largo delle elitre, bordo anteriore del pronoto appena lobato al centro; bordi laterali regolarmente arcuati, la parte più larga al centro del pronoto; gibboso nella parte anteriore, molto prominente, con tre distinte fossette basali, quella centrale con una larga depressione, solco mediano longitudinale distinto; scultura formata da punti isolati e profondi nella parte centrale del pronoto e da ben evidenti maglie poligonali con un distinto e profondo punto centrale.

Elitre due volte più lunghe che larghe alla base, poco sinuate dietro gli omeri, sporgenti, strie formate da punti profondi e allungati; tra la 1^a e la 2^a stria vi è, alla base, una corta stria di punti; intrestrie rugose, con punti irregolari, la 3^a due volte più larga della 2^a con 3-4 serie di setole. Apice arrotondato, finemente denticolato.

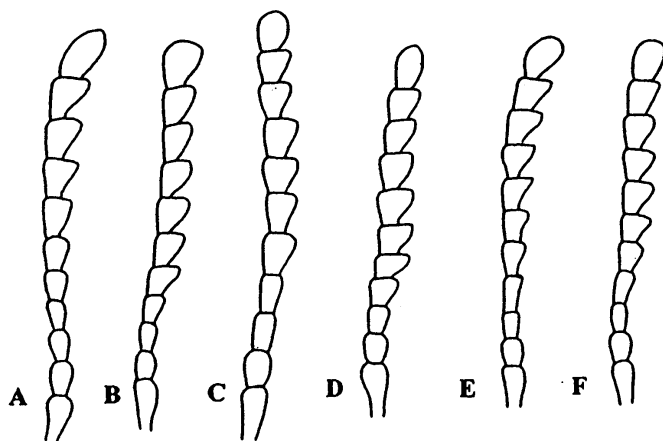


Fig. 1 — Antenne dei maschi di *A. moroderi*, Spagna: Zaragoza (A); *A. coarctata*, Marocco: dint. Rabat (B); *A. trinacriae*, Sicilia (C); *A. normanna*, Italia meridionale (D); *A. circassica*, Grecia (E); *A. seminata*, Grecia: Kalavrita (F).

Superficie ventrale con punti piccoli e poco densi, ultimo sternite conico, arrotondato all'apice, microreticolato.

Apofisi prosternale densamente punteggiata, corta, larga, ristretta ai lati prima dell'apice, che appare troncato e poco più stretto.

Unghie con un mucrone interno che non supera in lunghezza la metà dell'unghia stessa (Fig. 2B). Edeago allungato (Fig. 2D), parameri leggermente arcuati ai lati nel terzo apicale, con delle setole preapicali, lobo mediano del pene lungo e sottile (Fig. 3D).

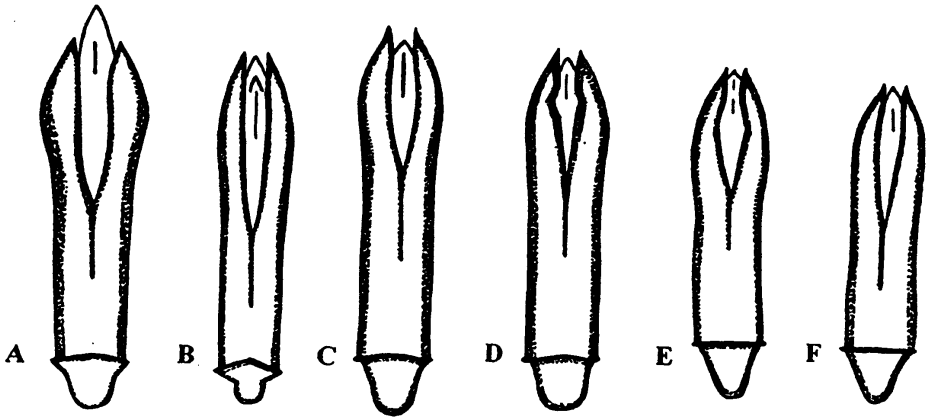


Fig. 2 — Edeago di *A. moroderi*, Spagna: Zaragoza (A); *A. coarctata*, Marocco: dint. Rabat (B); *A. trinacriae*, Sicilia (C); *A. normanna*, Italia meridionale: Policoro (D); *A. circassica*, Grecia: Katara (E); *A. seminata*, Grecia: Kalavrita (F).

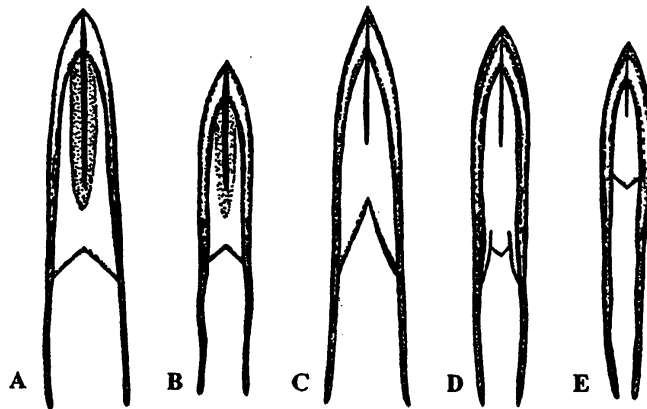


Fig. 3 — Pene di *A. coarctata*, Marocco: dint. Rabat (A); *A. seminata*, Grecia: Kalavrita (B); *A. trinacriae*, Sicilia (C); *A. normanna*, Italia meridionale: Policoro (D); *A. circassica*, Grecia: Katara (E).

Paratypi. le dimensioni variano da 3.6 mm a 6 mm; la colorazione può essere più scura, i punti isolati della parte centrale del pronoto possono estendersi fino ad occupare tutta la metà anteriore. Le femmine differiscono dai maschi di solito per le maggiori dimensioni, articoli delle antenne 4-10 meno denticolati; ovipositore (Fig. 4C) di lunghezza media, piuttosto sclerotizzato, con sottili setole terminali.

Holotypus maschio: Policoro (Matera), 16.VI.1991, 1 ex, leg. P. Crovato (CS); *paratypi*: Puglia: San Giovanni Rotondo (Foggia), 31.V.1992, 1 ex (CI); Villaggio Amendola (Foggia), 26.IV.1992, 1 ex, leg. N. Liantonio (CI); 26.VI.1992, 1 ex (CI); 6.IV.1997, 1 ex (CC); Basilicata: San Costantino Albanese (Potenza), 8.VI.1994, 1 ex, leg. F. Izzillo (CC); 17.VI.1995, 1 ex (CC); 3.VI.2000, 8 exx (CC); 4.VI.2000, 4 exx (CC); 6.VI.2001, 7 exx (CC); 1.VI.2002, 9 exx (CC); 6.VI.1992, 1 ex, leg. N. Liantonio (CI); 8.VI.1994, 3 exx (CI); 31.V.1998, 10 exx (CS); S. Costantino Albanese (PZ), fiumara, 3/4.VI.2000, 10 exx (CDG); S. Costantino Albanese (Potenza), rive F. Sarmiento, 3.VI.1992, 5 exx (CM); Valle fiume Sarmiento presso Cersòsimo (Potenza), 18.VI.1996, 1 ex (CL); idem, leg. F. Izzillo, 1 ex (CL); Bosco di Policoro (Matera), 9.VII.1980, 1 ex (CDG); 7.VII.1991, 1 ex, leg. F. Izzillo (CS); 6.VI.1993, 1 ex, leg. P. Crovato (CS); 27.V.1995, 1 ex, leg. P. Crovato (CS); 26.VI.1989, 1 ex (CC); 8.VII.1989, 1 ex (CC); 20.V.1990, 2 exx, leg. F. Izzillo (CC); 4.V.1991, 1 ex (CC); 14.VI.1991, 4 exx (CC); 26.IV.1992, 1 ex (CC); 6.VI.1993, 1 ex (CC); 20.5.90, 4 exx (CI); 27.5.95, 15 exx, leg. P. Crovato (CI); 16.6.96, 5 exx, leg. I. Izzillo (CI); 16.6.96, 6 exx (CI); 17.6.96, 2 exx, leg. I. Izzillo (CI); 19.6.96, 7 exx (CI); 19.6.96, 2 exx, leg. I. Izzillo (CI); 23.5.98, 20 exx (CI); 28.4.99, 1 ex (CI); 7.7.89, 3 exx, leg. F. Izzillo (CGC); 20.V.1990, 2 exx, leg. F. Angelini (CGC); 14.VI.1991, 4 exx, leg. P. Crovato (CM); 4/5.VI.1992, 1 ex (CM); Policoro (Matera), Bosco Pantano Sottano 14.VI.1991 leg. P. Crovato, 1 ex (CL); idem, 16-20.VI.1996, 19 exx (CL); idem, 4.VI.2000, leg. F. Izzillo, 3 exx (CL); Policoro (Matera), 02.VII.1997, 1 ex, leg. F. Angelini (CA); Policoro, Bosco Pantano, 6/7.VI.1990, 1 ex, leg. G. Gobbi (CG); idem, 12.V.2006, 1 ex (CG); Scanzano (Matera), 6.VI.1993, 2 exx (CC); 5.VII.1994, 1 ex (CC); 27.V.1995, 49 exx (CC); 27.V.1996, 1 ex (CC); 15.V.1997, 1 ex (CC); 27.V.1997, 22 exx (CC), 10 exx (CS); 12.V.1998, 3 exx (CC); 14.VI.1999, 3 exx (CC); 2.VI.2002, 4 exx (CC); 11 e 13.VII.1989, 2 exx, leg. N. Liantonio (CI); 23.VI.1990, 2 exx (CI); 20.VI.1990, 1 ex, leg. F. Angelini (CI); 14.VI.1991, 1 ex (CI); 23.VII.1991, 1 ex (CI); 10.V.1992, 1 ex, leg. P. Crovato (CI); 4.VI.1992, 1 ex, leg. N. Liantonio (CI); Scanzano Jonico, 21.VI.1992, 1 ex (CI); 6.VI.1993, 1 ex (CI); 13.V.2000, 1 ex (CI); Calabria: Gerace (Reggio Calabria), 2.VI.1983, 1 ex (CMG); Franca-villa Marittima dint. (Cosenza), IV.1986 (3 exx), 7.V.1986 (2 exx), 12.V.1986 (1 ex), 15.V.1986 (2 exx), 19.V.1986 (3 exx), 20.V.1986, 24.V.1986 (5 exx),

26.V.1986 (1 ex) (CM); Verzino dint. (Crotone), 26.VI.88, 500 m, 1 ex, leg. F. Marozzini (CGC); idem, 1 ex, leg. F. Marozzini (CG); Bottigliero (Catanzaro), Torrente Laurenzana, 29.VI.1991, 1 ex, leg. F. Marozzini (CG);

Derivatio nominis: dal popolo dei Normanni che, nell'XI° secolo, governò le regioni dell'Italia meridionale dove è stata raccolta la nuova specie.

Dati geonemici e biologici: *A. normanna* n. sp. è distribuita nell'Italia meridionale, Puglia, Basilicata, Calabria (sub *A. trinacriae*: GOBBI, 1993; CURLETTI, 1994; GOBBI & PLATIA, 1995; SPARACIO, 1997; BAVIERA & SPARACIO, 2004). La larva si sviluppa nelle radici di *Onopordon* sp. (Francavilla Marittima, leg. G. Magnani), l'adulto è floricolo, a comparsa tardo-primaverile ed estiva.

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

A. normanna n.sp. si differenzia dalle specie affini, *A. trinacriae* della Sicilia e da *A. circassica* (Reitter, 1890) del SE-Europa ed E-Mediterraneo (locus typicus: Caucaso Centrale), per i seguenti caratteri esoscheletrici (Tab. 1):

<i>A. trinacriae</i> (Obenberger, 1923)	<i>A. normanna</i> n. sp	<i>A. circassica</i> (Reitter, 1890)
Nero, poco lucido.	Bronzeo o nero-bronzeo, brillante.	Bronzeo o nero-bronzeo, brillante.
Antenne: Fig. 1C.	Antenne: Fig. 1D.	Antenne: Fig. 1E.
Gibbosità del pronoto sita nella parte centrale, poco prominente.	Gibbosità del pronoto sita nella parte anteriore, prominente.	Gibbosità del pronoto sita nella parte anteriore, prominente.
Reticolazione del pronoto con un largo e superficiale punto centrale. I punti isolati della parte centrale del pronoto occupano una piccola superficie.	Reticolazione del pronoto con un grosso e profondo punto centrale. I punti isolati della parte centrale del pronoto occupano una superficie maggiore, a volte estesa a tutta la metà anteriore dello stesso.	Reticolazione del pronoto con un piccolo e profondo punto centrale. I punti isolati della parte centrale del pronoto del occupano una superficie maggiore, a volte estesa a tutta la metà anteriore dello stesso.
3 ^a interstria elitrale 1.5 volte più larga della 2 ^a , con 2-3 serie di setole.	3 ^a interstria elitrale 1.8-2 volte più larga della 2 ^a , con 3-4 serie di setole.	3 ^a interstria elitrale 1.2-1.5 volte più larga della 2 ^a , con 2-3 serie di setole.
Apofisi prosternale fortemente ristretta ai lati prima dell'apice: Figura 5A	Apofisi prosternale fortemente ristretta ai lati prima dell'apice: Figura 5B	Apofisi prosternale non o poco ristretta ai lati prima dell'apice: Figura 5C
Edeago: Figura 2C Pene: Figura 3B Ovipositore: Figura 4B	Edeago: Figura 2D Pene: Figura 3C Ovipositore: Figura 4C	Edeago: Figura 2E Pene: Figura 3D Ovipositore: Figura 4D

Da quanto esposto, *A. normanna* n. sp. risulta distinta da *A. trinacriae* cui era finora attribuita. La costanza dei caratteri esoscheletrici di *A. normanna* n. sp., osservata su numerosi esemplari, consentono di differenziarla sufficientemente anche da *A. circassica*, specie più variabile e diffusa su un ampio territorio. Sulla base di caratteri morfologici minori, è possibile suddividere *A. circassica* in almeno due distinte popolazioni, quelle più orientali (sottospecie nominale) da quelle più occidentali, Grecia in particolare, peraltro già descritte (*hellenica* Obenberger, 1914).

Le altre specie simili, *A. coarctata* (Lucas, 1835) del Mediterraneo occidentale (locus typicus: Algeria), a cui erano attribuite o avvicinate le popolazioni italiane di *A. trinacriae*, e *A. seminata* (Abeille, 1895) del Mediterraneo orientale (locus typicus: Turchia, Smirne), morfologicamente molto simile ad *A. circassica*, fanno parte di un gruppo a parte, ben caratterizzato per la forma delle unghie dei maschi con un dente interno della stessa lunghezza delle unghie (Figg. 6 A-C) (MÜHLE *et al.*, 2000), per la forma dell'edeago (Figg. 2 B-F), in particolare del lobo mediano del pene (Figg. 3 A-E) e per la forma dell'ovipositore delle femmine (Figg. 4 A-E).

MATERIALE ESAMINATO

Acmaeoderella moroderi (Reitter, 1906)

Spagna, Zaragoza, Joslibal, 25.V.1996, 4 exx, leg. A.F. Murria (CL)

Acmaeoderella coarctata (Lucas, 1835)

Marocco, Valle del Sous, circa 20 km Se di Aoulouz, 17.V.1986, 1 ex (CDG); dintorni Rabat, Forêt de la Mamora, 16.V.1987, 1 ex (CDG); dintorni Rabat, Forêt de la Mamora, 16.V.1987, 1 ex (CM).

Acmaeoderella trinacriae (Obenberger, 1923)

Sicilia: 1 ex, typus, *Acmaeoderella trinacriae* m., type, det. Obenberger, Mus. Nat. Praha n. inv. 19775, Holotypus *Acmaeoderella* (s.str.) *trinacriae* (Obenb.), Volkovitsh det. 1986; Nebrodi (ME), Urio Quattrocchi, 4.VI.1992, 2 exx (CS); Nebrodi, Urio Quattrocchi, 10.VI.1993, 2 exx (CS); Stazione di Castelbuono (PA), 5.VI.1999, 14 exx (CS); Piana degli Albanesi (PA), 10.VI.2000 (3 exx), 1.VI.2000 (3 exx), 6.VI.2000 (3 exx) (CS).

Acmaeoderella normanna n. sp.

Vd. elenco typi.

Acmaeoderella circassica (Reitter, 1890)

Russia, Daghestan, Kizlyar, 2 exx, 27.V.1921 (CV); Daghestan, 20 km NW of Makhachkala, 1 ex, 17.V.1972 (CV).

Kazakhstan, Kolshengel, 350 m, 13.V.1996, 1 ex, leg. M. Danilevsky (CV).

Azerbajdzan, Bez-Barma/Zarat, 8/13.VI.1979, 1 ex, leg. V. Kuban (CM).

Grecia, Eubea sett., Papades m 500, 21.VI.1985, 2 exx, leg. Sette (CM); V. Pindos, presso Passo Katara, 1500 m, 9/10.VII.1994, 1 ex, leg. G. Gobbi (CM); V. Pindos, presso Passo Katara, 1500 m, 9/10.VII.1994, 1 ex (CG); Pindo, Passo Katara, 1400 m, 9/10.VII.2004, 2 exx (CS).

Turchia, Nevşehir, Urgup/Göreme, 12.VI.1983, 3 exx, leg. G. Sama (CM).

Acmaeoderella seminata (Abeille, 1895).

Grecia, Attiki, Thimari, 16/19.V.1985, 1 ex, leg. D. Baiocchi (CL); Attiki, Thimari, 16/19.V.1985, 3 exx, leg. A. Liberto (CL); Ahaia, Kalavrita, 26.VI/2.VII.1996, 1 ex, leg. D. Baiocchi (CL).

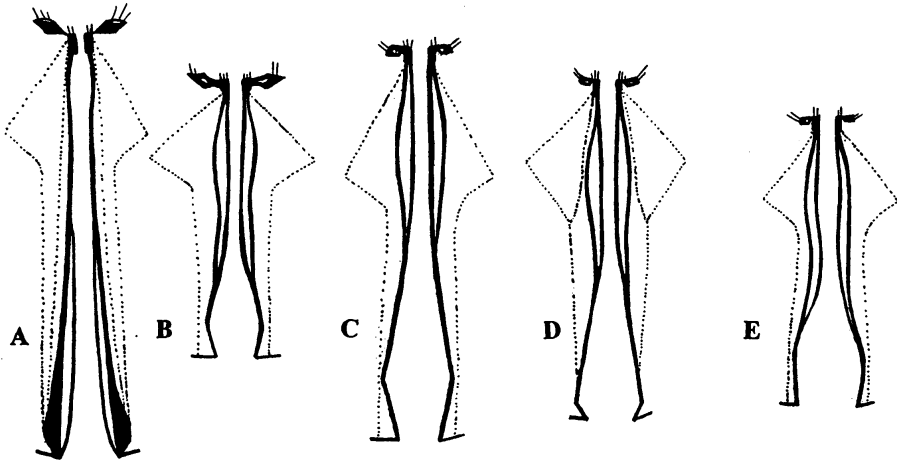


Fig. 4 — Ovipositore di *A. coarctata*, Marocco: dint. Rabat (A); *A. seminata*, Grecia: Kalavrita (B); *A. trinacriae*, Sicilia (C); *A. normanna*, Italia meridionale: Policoro (D); *A. circassica*, Grecia: Katara (E).

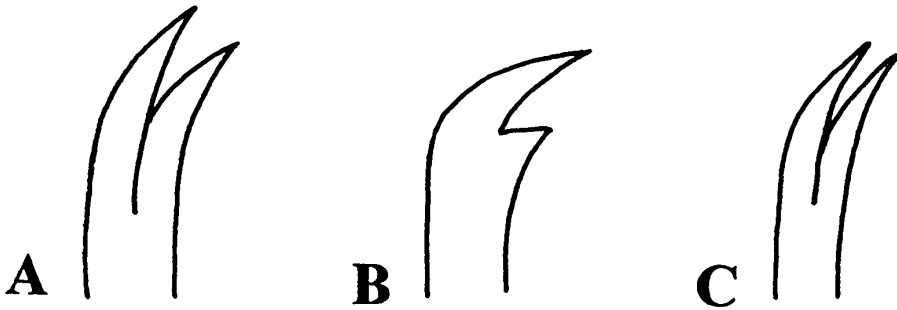


Fig. 5 — Unghie dei tarsi anteriori dei maschi di *A. coarctata*, Marocco: dint. Rabat (A); *A. normanna*, Italia meridionale: Policoro (B); *A. seminata*, Grecia: Kalavrita (C).



Fig. 6 — Apofisi prosternale di *A. trinacriae*, Sicilia (A); *A. normanna*, Italia meridionale: Policoro (B); *A. circassica*, Grecia: Katara (C).

Turchia europea, Loeburgaz, 18.V.1968, 1 ex, leg. C. Holzschuh (CV).

Turchia, Iskenderw, 20.V.1990, 1 ex, leg. M. Krajlík (CV); Vil. Mersin tra Gülek e Çamalan, 1000 m, 5/6.VI.1981, 1 ex, leg. G. Sama e G. Magnani (CM).

Abbreviazioni: collezione F. Angelini (CA); collezione D. Baiocchi, Roma (CB); collezione S. Bílý, Praha (CSB); collezione P. Crovato, Napoli (CC); collezione G. Curletti (CGC); collezione D. Gianasso, Castelnuovo Don Bosco (CDG); collezione M. Gigli (Roma) (CMG); collezione G. Gobbi (Roma) (CG); collezione F. Izzillo, Napoli (CI); collezione A. Liberto, Roma (CL); collezione G. Magnani, Cesena (CM); collezione I. Sparacio, Palermo (CS); collezione M. Volkovitsch, San Pietroburgo (CV).

Ringraziamenti — Sono molto obbligato a S. Bílý (Praha), per avermi concesso la possibilità di studiare il materiale tipico depositato nel suo Museo, e i colleghi F. Angelini (CA); D. Baiocchi (Roma), P. Crovato (Napoli), G. Curletti (Carmagnola), D. Gianasso (Castelnuovo Don Bosco), M. Gigli (Roma), F. Izzillo (Napoli), A. Liberto (Roma), G. Magnani (Cesena) ed in particolare M. Volkovitsch (San Pietroburgo) per avermi permesso di studiare il materiale delle loro collezioni e per gli utili consigli.

BIBLIOGRAFIA

- ABEILLE DE PERRIN, 1895 — Buprestides paléarctiques réputés nouveaux. — *Bull. soc. entomol. France*, 116-126.
- BAVIERA C. & SPARACIO I., 2004 — III° Contributo alla conoscenza della Collezione Francesco Vitale: *Coleoptera Buprestidae* et *Cerambycidae*. — *Naturalista sicil.*, 28: 1051-1064.
- CURLETTI G., 1985 — Su alcuni Buprestidi italiani endemici o presunti tali (*Coleoptera Buprestidae*). — *Riv. Piem. St. nat.*, 6: 231-239.
- CURLETTI G., 1994 — I Buprestidi d'Italia. Catalogo Tassonomico, Sinonimico, Biologico, Geonemico. — *Monografie Natura Bresciana*, 19: 318 pp.
- GOBBI G., 1974 — Note geonemiche ed ecologiche su alcuni Buprestidi italiani. — *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 106: 112-119.
- GOBBI G., 1993 — Nuovi reperti di *Buprestidae* nell'Italia meridionale (*Coleoptera*). — *Boll. Ass. romana Entomol.*, 47 (1992): 75-79.
- GOBBI G. & PLATIA G., 1995 — *Coleoptera Polyphaga VII* (Elateroidea, Buprestoidea). In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds), Checklist delle specie della fauna italiana. 52. — *Calderini*, Bologna, 18 pp.
- MÜHLE H., BRANDL P. & NIEHUIS M., 2000 — Catalogus Faunae Graeciae. *Coleoptera: Buprestidae*. — *G. Röbke ed.*, Augsburg, 254 pp.
- OBERBERGER J., 1923 — De novis Buprestidarum regionis palaearticae speciebus III. — *Acta Societatis Entomologicae Cechosloveniae*, 20: 1-15.
- PORTA A., 1929 — Fauna Coleopterorum italica. Vol. III, Diversicornia. — *Stab. Tip. Piacentino*, Piacenza, 466 pp.
- PORTA A., 1959 — Fauna Coleopterorum italica. Suppl. III. — *Stab. Tip. Soc. An. G. Candolfi*, Sanremo, 344 pp.
- REITTER E., 1890 — Vebersicht der mir bekannten Arten der Coleopteren-Gattung *Acmaeodera* Eschsch. aus Europa und den angrenzenden Ländern. — *Ent. Nachr.*, 16: 337-347.
- SPARACIO I., 1997 — Coleotteri di Sicilia. Vol. II. — *L'Epos ed.*, Palermo, 206 pp.

Indirizzo dell'Autore — I. SPARACIO, via E. Notarbartolo, 54 int. 13 - 90145 Palermo (I); e-mail: isparacio@inwind.it